

Wenceslao Vial

IL SACERDOTE PSICOLOGIA DI UNA VOCAZIONE



BIBLIOTECA DI FORMAZIONE SACERDOTALE/5

COLLANA A CURA DEL CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE

Wenceslao Vial

IL SACERDOTE

Psicologia di una vocazione

EDUSC 2021

Prima edizione 2021

Grafica di copertina: Liliana Agostinelli

Immagine di Copertina:

Vetrata della Cattedrale di San Sacerdote, Sarlat-la-Canéda (Francia)

© Copyright 2021 – Edizioni Santa Croce s.r.l.

Via Sabotino, 2/ A - 00195 Roma

Tel. (39) 06 45493637

info@edusc.it

www.edizionisantacroce.it

ISBN 978-88-8333-944-8

INDICE

INTRODUZIONE	9
I. MATURITÀ PSICOLOGICA	15
1. Un processo in libertà	16
2. Momenti di crisi nello sviluppo	24
3. Personalità matura	29
II. DISCERNERE LA CHIAMATA	37
1. Tipi di vocazione	40
2. Intenzioni e attitudini	42
3. Il ricorso agli psicologi	47
III. ARMONIA DELLA VITA QUOTIDIANA	57
1. La solitudine accompagnata: realtà di comunione	59
2. Preghiera, contemplazione, attività e riposo	63
3. Abitudini e hobby salutari	69
IV. SESSUALITÀ INTEGRATA	79
1. Dall'amore umano all'amore divino	82
2. Barriere psicologiche e comportamentali	85
3. Paternità spirituale e custodia di un carisma	102
V. IL BURNOUT NELLA PRATICA PASTORALE	109
1. Forme di presentazione	112
2. Persone a rischio	118
3. Affrontare e prevenire	122

INDICE

VI. ATTEGGIAMENTI APPROPRIATI	135
1. Dal <i>mindfulness</i> alla presenza di Dio cristiana	137
2. L'autotrascendenza apostolica: sfide pastorali	142
3. Sempre giovani	148
CONCLUSIONI	153
BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA	155
SITI WEB UTILI	159

*Grazie ai genitori di
tutti i sacerdoti,
in terra e in cielo*

INTRODUZIONE

«La vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri»¹

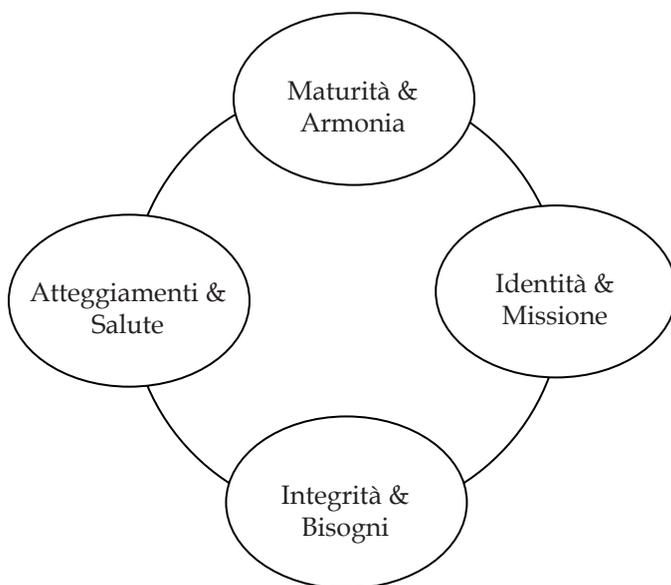
Durante un incontro tra psicologi cattolici sull'immagine di Dio nell'uomo, abbiamo posto una domanda: cosa vi aspettate di trovare in un sacerdote? Abbiamo ricevuto subito molte risposte acute e pratiche: che non si proietti né si dissoci, che la sua personalità sia integrata, che sia in contatto con se stesso, che sia flessibile, capace di viaggiare nel tempo, integrando il passato, il presente e il futuro... La risposta più interessante ai fini del nostro lavoro è stata quella di una madre di famiglia: «Che possa vedere la sacralità dell'altro, confermandolo nel suo valore».

Quest'ultima risposta servirà come punto di partenza per le nostre riflessioni sulla figura del sacerdote, sulla sua identità e sulla sua missione. Aiutare gli altri e prendersene cura – essere un buon *curato* –, avere compassione, è impossibile senza una buona conoscenza di se stessi. Il sacerdote è chiamato ad andare incontro ai suoi simili nelle varie tappe dei loro itinerari individuali ed unici. Egli riceve il potere di perdonare, di curare le ferite, di colmare le solitudini, pur sapendo di essere lui stesso un peccatore, a volte anche ferito e solo. Non ci si aspetta che sia un funzionario – nemmeno il migliore dei funzionari pubblici – che risolve i problemi, applica le regole, rilascia certificati e sbriga formalità; è chiamato ad accompagnare gli altri lungo il cammino comune della vita terrena.

¹ Documento di Aparecida, 2007, citato in FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, n. 10.

Il sacerdote, come ogni essere umano, deve cercare e trovare il senso della propria vita, che però non si acquisisce con il sacramento dell'Ordine. Egli lo troverà con fatica se pone Cristo al centro di tutto ciò che fa, ascolta la sua parola ed è determinato a metterla in pratica. Così, a poco a poco, giorno per giorno, realizzerà il suo progetto: diventerà colui che Dio ha voluto che fosse.

Quattro binomi serviranno ad illustrare i temi da un punto di vista psicologico. La maturità come armonia, la propria identità e missione, l'integrità del sacerdote e dei suoi bisogni fondamentali e, infine, gli atteggiamenti appropriati per la salute globale. Questi concetti saranno sviluppati in sei capitoli².



² Per approfondire i diversi aspetti, si veda: WENCESLAO VIAL, *Psicologia e vita cristiana. Cura della salute mentale e spirituale*, Edusc, Roma 2015.

Nel primo analizzeremo il processo di libertà della maturità umana, così come i momenti di crisi, con gli alti e i bassi che portano alla pienezza della stessa. Poi, nel secondo, daremo alcune idee per discernere se una chiamata al sacerdozio è autentica e se la persona, oltre ad avere la necessaria maturità, è adatta a questo tipo di impegno.

Gli altri capitoli ci introdurranno agli stili di vita che facilitano la perseveranza nel cammino. Il terzo cercherà di mostrare come si raggiunge l'armonia nella vita quotidiana, nella comunione con gli altri, nella solitudine accompagnata, nella vita di preghiera, con il riposo e le buone abitudini.

Nel quarto, approfondiremo la dimensione sessuale e la capacità di amare; vedremo gli ostacoli psicologici e comportamentali che possono alterare l'integrazione serena delle tendenze, e il significato della paternità spirituale, insieme ai modi per proteggerla. Il quinto capitolo tratterà del *burnout*, lo stress professionale nella pratica pastorale e i suggerimenti per evitarlo. Nel sesto e ultimo capitolo, descriveremo alcuni atteggiamenti che favoriscono una vita sacerdotale piena: concetti psicologici come il *mindfulness* saranno legati alla nozione classica della presenza di Dio; termineremo con l'aspirazione a uscire da se stessi in un'autotrascendenza apostolica, preservando la giovinezza dello spirito.

Senza velleità di fare un trattato sulla figura del sacerdote, riesamineremo il significato teologico e antropologico dell'essere sacerdote nel mondo di oggi. Esso può essere compreso e vissuto solo tenendo presente che il sacerdote è stato scelto tra gli uomini per servire i suoi fratelli (cfr. Eb 5, 1). «L'ufficio proprio del sacerdote - dice san Tommaso - è d'essere mediatore tra Dio e il popolo, in quanto trasmette al popolo le cose divine, e per questo "sacerdote" equivale a "datore di cose sacre" (...); e poi in quanto offre a Dio le preghiere del popolo e in qualche modo espia dinanzi a Dio per i peccati del popolo»³.

³ TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theol.*, III, q. 22, a. 1.

Cercheremo di approfondire la dinamica con cui un uomo, simile in tutto agli altri, agisce quando è chiamato a un compito che va oltre le sue forze: essere un altro Cristo, maestro e medico, forte, energico e capace al tempo stesso di dolcezza, tenerezza e amabilità. Esamineremo alcuni dei possibili conflitti e sfide, per una vita più serena ed efficace. Il desiderio è quello di contribuire, con suggerimenti pratici e concreti, a una vita più felice e più sana di coloro che si donano a Dio e agli altri. La persona di Cristo, le sue parole e i suoi gesti saranno la guida.

Sarà sottolineata l'importanza della comunione e della fraternità sacerdotale, che rendono più facile respirare la gioia della fede e sapere che i sacerdoti nel loro cammino non sono soli. La comprensione dell'identità e della missione del sacerdote è indispensabile anche per promuovere le vocazioni e per perseverare con gioia. La vita sacrificata e nascosta di molti sacerdoti è una fonte privilegiata per approfondire il concetto di maturità sacerdotale. È utile avvicinarsi a loro come persone, chiedere loro perché sono sacerdoti, se ritengono che la loro chiamata sia per sempre, se sentono ancora attrazione per ciò che hanno lasciato, come affrontano la solitudine... Queste e numerose altre domande con le relative risposte sono state presentate in un filmato realizzato per l'Anno Sacerdotale⁴.

Gli obiettivi del libro si possono riassumere nel mettere in luce l'ufficio e la persona del sacerdote cattolico; servirà a tutti coloro che desiderano approfondire questa antica e moderna professione di servizio. Coloro che sono già sacerdoti, o quanti pensano di poterlo diventare, troveranno elementi per conoscere e per migliorare se stessi e per comprendere meglio coloro che desiderano aiutare. I sacerdoti sanno già che se manca lo sforzo personale per crescere nella vita cristiana, il tentativo di farla conoscere

⁴ Vedi: JUAN MARTÍN EZRATTI, *Diez preguntas a un sacerdote*, Digito, Logos, 2010: <https://www.youtube.com/watch?v=3jmcE209xIg>.

sarebbe sterile, anche se ci dovessero essere apparentemente dei frutti. Molte delle idee presentate si applicano anche ad altre forme di vocazione all'interno della Chiesa, specialmente quando assumono il dono del celibato. Essendo Cristo il modello comune, speriamo di far luce sull'impegno di molti cristiani che desiderano seguire questa particolare chiamata.

Nella nostra esposizione il riferimento è quella meta che Papa Francesco ha ricordato ai cristiani: «Il mio umile obiettivo è far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità»⁵.

I ringraziamenti vanno in primo luogo a tanti sacerdoti generosi nel loro ministero, che mi hanno sostenuto e dato l'esempio fin dall'infanzia. Anche a coloro che, in un modo o nell'altro, come pazienti o amici, hanno poi condiviso le loro esperienze psicologiche. Ringrazio anche coloro che hanno letto questo testo, contribuendo con la loro esperienza sacerdotale e il loro lavoro come rettori o formatori di seminari, pastori o cappellani. Tra questi, Andrés Bernar, anch'egli collega nella professione medica, Ramón Bravo, Vicente de Castro, Eduardo Castro, José Ramón Pérez Arangüena e Víctor Ulises Vázquez Moreno. Voglio infine ringraziare la prof.ssa Maria Cristina Formai per la sua attenta revisione del testo.

⁵ FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Gaudete et Exsultate*, 19 marzo 2018, n. 2.

